

## INSEGNARE L'ITALIANO PER INSEGNARE A CONOSCERE GLI ITALIANI

Di Paola Cocuzza \*\*

**Buongiorno,**

farò una premessa che precede la mia presentazione.

E' doveroso, per me, aprire questo discorso dicendo che la realtà italiana si configura come multiculturale. Il nostro territorio, in quanto ampiamente industrializzato, risente fortemente del fenomeno dell'**Immigrazione**. Ciò che ci ha preceduto ossia la storia dovrebbe aiutarci a capire come gestire questo fenomeno essendo stati noi italiani , a nostra volta, immigrati nel dopoguerra in America, paese che ci ha saputo accogliere offrendoci migliori opportunità.

Altro tema essenziale è quello della **comunicazione** quale sinonimo di condivisione essendo alla base di ogni rapporto interpersonale.

Detto ciò mi presento ,

sono la Dott.ssa Paola Cocozza (.....) Presidente dell'ASFORM, Ente di Formazione nato all'interno del territorio pugliese ma radicato su tutto il territorio nazionale.

Insieme al mio staff collaborativo e soprattutto grazie all'illustrissimo Avv. Mario Pavone abbiamo deciso di creare una sinergia tra il tema della comunicazione o formazione e quello della immigrazione.

Sappiamo che le diversità sono difficili da accettare e anche se la globalizzazione ne ha sviluppato la consapevolezza, non ha inciso né sulle nostre idee, che restano piene di pregiudizi, né sui nostri comportamenti. Per trasformare le diversità in opportunità è necessario superare vecchi e radicati stereotipi; è quindi necessario capirsi.

L'ASFORM intende valicare uno dei primi ma maggiori ostacoli ossia quello della comprensione della lingua italiana edulcorando così il problema della barriera linguistica.

I corsi che intendiamo proporre si prefiggono l'obiettivo di favorire il dialogo tra stranieri provenienti da differenti nazioni e la realtà italiana. Vorremmo che la nostra cultura, di cui la lingua è senza dubbio l'aspetto più rilevante, sia recepita non come invalicabile barriera quanto come un'opportunità.

**Insegnare la lingua italiana** non è semplicemente insegnare ciò che dai libri noi italiani stessi abbiamo appreso nel corso della nostra carriera studentesca ma **significa insegnare** le nostre tradizioni, le nostre abitudini, in una parola sola **la nostra cultura**.

- **L'ASFORM quindi si pone** come strumento di promozione della cultura italiana avendo come finalità quella **di evitare** la formazione di ghetti o di aree cittadine in cui si ritrovano solo etnie di immigrati poiché **l'emarginazione sociale** crea tendenze anti-sociali;
- In secondo luogo **la non conoscenza della lingua italiana è causa di un mancato inserimento nel mondo del lavoro** e di conseguenza è causa **di un aumento di fenomeni criminologici** ( come ad es. i traffici clandestini);

- Altro punto fondamentale è l'ambito sanitario. **Utilizzare la cultura italiana quale strumento di prevenzione verso ogni tipo di malattia** garantendo a tutti i cittadini il diritto alla salute così come previsto dalla nostra Carta Costituzionale.
- In ultimo, ma non per questo di minore importanza, **conoscere la cultura italiana significa avere la possibilità di inserirsi in un contesto sociale**. Tutto ciò tradotto in poche parole equivale a garantire quei servizi minimi( quali il permesso di soggiorno, il fitto di una casa, trovare amicizie leali impegnando il proprio tempo positivamente)che permettono di vivere la vita quotidiana.

Concludo utilizzando un'affermazione di A. Jacquard secondo la quale “ **La nostra ricchezza collettiva sta nella diversità**”.

**Bologna 13 Dic 2008**

**Presidente  
ASFOM**